

---

## **Afghanistan: mons. Tisi (Trento), "la diocesi pronta ad aprire le porte ai profughi. Lo chiede il Vangelo, ma è nel Dna di ogni essere umano"**

“L'accoglienza dei profughi afgani è un'emergenza umanitaria alla quale la diocesi di Trento è pronta ad offrire risposta, per tutto quanto le sarà possibile, d'intesa con le autorità competenti. È il minimo che possiamo fare, anche per compensare le gravi responsabilità dell'Occidente nella gestione della crisi afgana, come già ho avuto modo di denunciare”. Così l'arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, in merito all'eventualità di accogliere profughi afgani in strutture diocesane. “Ci impegniamo - aggiunge mons. Tisi - a dare ospitalità, come accaduto con chi era in fuga dalla Siria, a quanti arriveranno attraverso i corridoi umanitari, ma vorremmo anche richiamare l'attenzione su chi cercherà una via di salvezza attraverso altre strade, come la martoriata rotta balcanica, dimenticata dai media e sulla quale la nostra diocesi e altre realtà associative trentine da settimane richiamano l'attenzione con la campagna 'Cambiamo rotta!'. “La porta di chi ha la fortuna involontaria di vivere in libertà e democrazia - conclude l'arcivescovo - non può che essere aperta a chi non gode della stessa sorte: lo chiede sì il Vangelo, ma è scritto - se solo lo vogliamo riconoscere - nel Dna stesso di ogni essere umano”.

Gigliola Alfaro